

Regolamento della “SCUOLA FORENSE IBLEA”

Sulla base della normativa vigente ed in particolare seguendo le direttive delle Linee Guida di attuazione del CNF, al fine di consentire al praticante avvocato di:

- 1) integrare ciò che apprende durante la pratica;
 - 2) acquisire le competenze necessarie ad espletare la prova d'esame;
 - 3) apprendere e rispettare i principi etici e le regole deontologiche;
- la Scuola Forense istituita presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa e denominata “Scuola Forense Iblea” adotta il seguente regolamento:

1.

Il praticante avvocato iscritto al Registro Praticanti presso l'Ordine di Ragusa o presso altro Ordine forense ha l'obbligo di iscriversi e frequentare con profitto, per un periodo non inferiore a diciotto mesi, il corso di formazione istituito dalla Scuola Forense Iblea presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa, o altro corso di formazione di indirizzo professionale tenuto da ordini e associazioni forensi, nonché dagli altri soggetti previsti dalla legge, purché accreditato dal C.N.F.

2.

La durata complessiva del corso di formazione prevede un carico didattico complessivo non inferiore a centottanta ore, da ripartire in diciotto mesi.

Le lezioni saranno articolate in tre moduli semestrali (maggio/ottobre – novembre/aprile – maggio/ottobre), nei quali saranno ricompresi gli insegnamenti fondamentali indicati nel D.M. n. 17 del 9 febbraio 2018 e, specificamente:

- a) diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo;
- b) diritto processuale civile, penale e amministrativo, anche con riferimento al processo telematico, alle tecniche impugnatorie e alle procedure alternative per la risoluzione delle controversie;
- c) ordinamento e deontologia forense;
- d) tecnica di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità e dei pareri stragiudiziali nelle varie materie del diritto sostanziale e processuale;
- e) tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale;
- f) teoria e pratica del linguaggio giuridico; argomentazione forense;
- g) diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto dell'Unione Europea, diritto internazionale privato, diritto tributario, diritto ecclesiastico;
- h) organizzazione e amministrazione dello studio professionale;
- i) profili contributivi e tributari della professione di avvocato; previdenza forense;
- l) elementi di ordinamento giudiziario e penitenziario.

3.

Il percorso formativo utilizzerà una didattica mista, essendo le lezioni improntate ad un taglio tecnico-pratico completamente diverso dalle lezioni universitarie, con riferimenti continui all'esemplificazione, alle esercitazioni pratiche, alla costruzione del pensiero giuridico, coordinate tra i diversi insegnamenti ed improntate alla metodologia dello studio del “caso”, in coerenza con le indicazioni di carattere metodologico fornite dalle linee guida del CNF.

Particolare attenzione sarà rivolta alla preparazione agli esami di avvocato, attraverso una serie di esercitazioni pratiche e relative correzioni.

Parte delle lezioni potrà essere dedicata alle modalità di redazione dei pareri legali e degli atti difensivi, altra parte alla discussione orale, eventualmente impostata come dibattito o confronto dialettico sul lavoro svolto.

Durante il corso potranno essere predisposti approfondimenti sulle diverse discipline con lezioni nelle specifiche diverse materie.

4.

Per ogni materia di insegnamento sarà stilato il relativo programma dal Comitato Scientifico, anche in collaborazione con i singoli docenti, che dovranno pertanto coordinare le rispettive lezioni, in modo che venga assicurata la continuità didattica.

5.

Potranno essere nominati, al fine di coadiuvare l'attività dei docenti, assistenti da ricercarsi tra gli avvocati iscritti all'Albo, per l'organizzazione dell'attività didattica, per le esercitazioni pratiche ed anche per l'eventuale ausilio ai docenti nella correzione dei testi elaborati dai praticanti.

A tal fine potrà essere istituito un apposito elenco degli assistenti, al quale potranno essere iscritti gli avvocati interessati a tale collaborazione.

6.

Ogni modulo semestrale (non inferiore a 60 ore) è così ripartito:

- diritto civile n. 12 ore,
- diritto penale n. 12 ore,
- diritto processuale civile e processo telematico n. 12 ore,
- diritto processuale penale n. 12 ore,
- diritto amministrativo n. 8 ore;
- le rimanenti 4 ore saranno destinate, nell'autonomia del Comitato Scientifico e diversificando i vari moduli semestrali, alle seguenti materie:
 - diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto tributario, diritto dell'Unione europea, diritto internazionale privato, diritto ecclesiastico, organizzazione e amministrazione dello studio, previdenza forense, ordinamento e deontologia forense, fermo restando che tutti gli insegnamenti – ove possibile – dovranno essere sempre correlati ai principi del codice deontologico.

7.

Le lezioni si terranno, salvo festività ed altri impedimenti, un giorno alla settimana, per almeno quattro ore, presso la sede che sarà comunicata a tutti i partecipanti unitamente al calendario del modulo semestrale.

8.

La quota d'iscrizione al corso è di € 450,00 e potrà essere versata in tre rate da € 150,00 ciascuna:

- la prima entro il 10 aprile o entro il 10 ottobre a seconda del semestre in cui si inizia;
 - la seconda entro i successivi 30 giorni e
 - la terza entro i successivi 30 giorni dal versamento della seconda rata.
- Detta quota verrà richiesta a titolo di rimborso delle spese che saranno sostenute per la gestione delle lezioni, per eventuali rimborsi da corrispondersi a docenti esterni e/o per trasferte che dovessero rendersi necessarie all'organizzazione ed al funzionamento della Scuola, nonché per quant'altro necessario all'espletamento delle attività della Scuola.

9.

I docenti e gli assistenti, che potranno essere avvocati, magistrati e professori universitari, non hanno diritto a compenso, ma eventualmente solo a rimborso spese.

10.

La Scuola, oltre al contributo versato dai praticanti, avrà l'apporto economico che si dovesse rendere necessario dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e potrà beneficiare dei contributi previsti dall'art. 4 dello Statuto della Scuola, ivi compresi eventuali finanziamenti erogati da parte di enti, associazioni, privati e società, previo assenso da parte del Consiglio dell'Ordine.

11.

Il praticante che si iscrive alla scuola di formazione deve comportarsi con correttezza, lealtà, dignità e decoro nei confronti dei docenti e dei suoi colleghi, presentandosi con puntualità alle lezioni, essendo consentito, per motivi giustificati, un ritardo di massimo 15 minuti.

12.

La presenza sarà verificata dal docente o dall'assistente, attraverso un verbale nel quale il praticante dovrà apporre la propria firma prima dell'ingresso in aula ed al termine della lezione.

13.

La violazione da parte del praticante degli obblighi e dei doveri di cui al presente regolamento dovrà essere segnalata al Direttore della Scuola e potrà costituire illecito disciplinare.

14.

Il Direttore della Scuola sovrintende all'organizzazione di tutte le attività ed al coordinamento dei docenti e degli assistenti, garantendo anche la tempestiva correzione degli elaborati relativi alle esercitazioni svolte.

15.

Al termine del corso, verrà rilasciato il certificato di avvenuta frequenza alla Scuola e quindi di assolvimento dell'obbligo formativo con la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni e delle esercitazioni previste per ogni modulo.

16.

Saranno effettuate verifiche intermedie alla fine di ogni modulo secondo le modalità e sulla scorta di quanto stabilito dalla normativa vigente, dal CNF e dal Consiglio Direttivo.

Il praticante che non partecipa all'80% delle lezioni e delle esercitazioni e/o non frequenta con profitto il modulo semestrale, dovrà ripeterlo versando una quota aggiuntiva pari ad € 150,00 per ogni modulo che verrà ripetuto.

17.

Tenuto conto che la frequenza della Scuola Forense sarà obbligatoria per tutti coloro che si iscriveranno nel registro dei praticanti avvocati a decorrere dal 01 aprile 2020, ma che il corso è comunque utile per tutti coloro che debbono sostenere l'esame di abilitazione alla professione di avvocato, in via transitoria e limitatamente a questa prima fase, l'accesso ai singoli moduli semestrali sarà consentito anche ai praticanti avvocati per i quali non è obbligatorio.

Esclusivamente per questi ultimi, la quota d'iscrizione al modulo semestrale o ad una frazione di esso è di € 150,00 e dovrà essere versata al momento dell'iscrizione.